

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

SINDACATO; PALOMBELLA (UILM): "LA FIOM FA GRILLISMO SINDACALE"

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM INTERVISTATO DALL'AGENZIA DI STAMPA AGI

"La più bella novità del nuovo contratto dei metalmeccanici? Averlo firmato quasi un mese prima della scadenza fisiologica e soprattutto senza clausole o rimandi. E' un contratto semplice, chiaro che rappresenta un segnale decisivo in un momento in cui le imprese del settore perdono il 7 per cento e sale il numero di lavoratori in mobilità". Rocco Palombella, segretario generale della Uilm commenta con l'Agi il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori e prevede alcune novità di rilievo sul fronte del salario (130euro in più in 3 tranches corrisposte ogni primo gennaio del prossimo triennio, più in dettaglio: 35,45,50 euro) e della flessibilità. Secondo Palombella, con questa intesa sono stati sfatati alcuni tabù come il "recupero della produttività" e l'utilizzo di alcuni istituti finora "silenti" come le 208 ore di flessibilità". Fino a ieri, la normativa era talmente complicata che i lavoratori non utilizzavano neanche un'ora", precisa Palombella, "in questo modo, sbloccando il cosiddetto "plurisettimanale" e rendendo più semplici le norme, i lavoratori riescono a recuperare produttività e flessibilità conciliando tempo di lavoro e tempo per la cura della famiglia". Ma il giudizio più duro di Palombella è sulla Fiom che rappresenta, a suo avviso, un fenomeno di "grillismo" sindacale. "La Fiom non firma contratti, preferisce fare politica e finisce per rimanere, come adesso, a metà del guado con slogan vecchi e dipingendo un mondo che non esiste più", afferma il segretario generale della Uilm, "in un certo senso la Cgil esercita un certo "grillismo" sindacale che ha fini puramente rivendicativi, non certo propositivi. Invece di fare sindacato, per più di un decennio, la Fiom ha fatto politica e ora che arrivano le elezioni non è nemmeno più appetibile per i partiti". Quanto al governo Monti, Palombella ribadisce che il premier è l'unica persona in grado di garantire al paese una sicura credibilità mentre è netto a proposito dell'ipotesi di un ritorno di Berlusconi. "Rappresenta il vecchio, non ha credibilità", annota il sindacalista, "le mie previsioni politiche sul dopo voto? La coalizione di centro sinistra al 30, Berlusconi al 15 e Grillo al 16 per cento".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 12 dicembre 2012